

Toninelli (M5S)

«Ogni giorno che restano ci fanno un gran favore»

«La legge elettorale? Deciderà la Consulta. Siamo gente perbene, come possiamo sederci al tavolo con chi ha perso ogni credibilità?»

ANGELO PICARIELLO

«**N**on ci preoccupa questo governo che nasce contro il volere popolare. Ogni giorno che passa ci fanno un gran regalo». Così Danilo Toninelli, responsabile riforme del M5S, che esclude partecipazioni a tavoli sulla legge elettorale. «Gli interlocutori sono degli zombie, la risposta la darà la Corte costituzionale».

Non resta che la piazza o l'Aventino.

Nessun Aventino, ma la legislatura è clamorosamente terminata. Chi cerca di proseguirla lo fa perché ha la colla per stare attaccato alla poltrona.

In Parlamento ci sarete?

Solo per denunciare le ennesime nefandezze che si andranno a fare. Un ruolo di presidio.

Gentiloni, però, sulla legge elettorale si affida al Parlamento.

Ma il "presidente del nulla" dimentica di dire che la maggioranza che lo sostiene è la stessa di Matteo Renzi e ha perso ogni credibilità dopo l'immane fallimento decretato dalle urne.

Non temete accordi contro di voi?

Le loro riforme sono state tutte bocciate, o dalla Corte costituzionale o

dal popolo. Come possiamo, noi che siamo gente seria e per bene, tornare al tavolo con chi non ha più né credibilità, né dignità? Hanno già scritto due norme, una dichiarata incostituzionale e una che ora vorrebbero cambiare prima della Corte per la paura di perdere che gli ha preso. Sulla legge elettorale, grazie ai nostri ricorsi, l'unica titolata a intervenire è la Consulta.

Vi ritirate, quindi sull'Aventino...

Non ci ritiriamo, è l'opposto dell'Aventino. In questi mesi - speriamo pochi - che ci separano dal voto metteremo assieme tutte le competenze e ci faremo aiutare da esperti delle varie materie e di tutte le branche del diritto per elaborare un programma di governo. Nella convinzione che ogni giorno che passa ci fanno un gran fa-

vore, perché aumenta la rabbia dei cittadini verso di loro. Le vorrei far leggere i messaggi che ci arrivano per mandarli a casa al più presto. Si stanno scavando al fossa con le loro mani, allungano solo la loro agonia contro 20 milioni di persone che gli hanno dato il semaforo rosso.

Il governo parla di poveri, di Sud.

La disciplina sul sisma va subito attuata, ma non serviva un nuovo governo. Quanto al Mezzogiorno la parola non basta, viste le loro politiche che hanno creato solo disastri e più disoccupati.

Quale strada ipotizzate verso il voto?

Abbiamo depositato una proposta in base alla quale la norma

che uscirà dalla Consulta, che noi chiamiamo "Legalicum", possa essere attuabile anche al Senato, di modo che si possa andare a votare subito.

Oltre al reddito di cittadinanza, su che cosa punterete?

Su proposte innovative di grande impatto sulla vita dei cittadini. Fra le più importanti una riguarderà l'energia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

